Azienda Trasporti Verona Srl

Bilancio di esercizio

2019

Azienda Trasporti Verona Srl

Bilancio di esercizio 2019

Lungadige Galtarossa, 5
37133 Verona
Tel. 045 805 78 11
Fax 045 805 78 00
www.atv.verona.it
atv@atv.verona.it

BILANCIO 2019

ORGANI SOCIALI E DIREZIONE 4

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE - ESERCIZIO 2019 6

BILANCIO DI ESERCIZIO 2019 16
Stato Patrimoniale 18
Conto Economico 20
Rendiconto Finanziario 22
Nota Integrativa 24

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE 54

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE 60

ORGANI SOCIALI E DIREZIONE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Massimo Bettarello	Presidente
Valerio Corradi	Vicepresidente
Daniela Miccoli	Consigliere
Massimo Stoppini	Consigliere
Stefano Erba	Consigliere (dal 8/04/2019)

COLLEGIO SINDACALE

Marco Manzoli	Presidente
Salvatore Belardo	Sindaco Effettivo
Fabrizio Veronesi	Sindaco Effettivo

SOCIETÀ DI REVISIONE

PwC PricewaterhouseCoopers SpA

DIREZIONE GENERALE

Stefano Zaninelli	Direttore

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE ESERCIZIO 2019

Egregi Soci,

il bilancio di esercizio di ATV che vi sottoponiamo per l'approvazione evidenzia un risultato economico positivo pari a € 2.534.204 contro il risultato di esercizio di € 3.102.065 dello scorso anno 2018.

Come di consueto, di seguito trovate il commento degli aspetti economici e finanziari più rilevanti del 2019, per proseguire con alcune note più generali relative ai fatti di gestione dell'esercizio appena trascorso, nonché di quelle prevedibili per il 2020.

(Ove non diversamente indicato i dati che seguono sono espressi in migliaia di euro)

RISULTATI D'ESERCIZIO

CONTO ECONOMICO CIVILISTICO	2019	2018	DELTA	DELTA%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	70.332	69.681	651	0,9%
Altri ricavi e proventi	4.407	4.816	(409)	-8,5%
A - Valore della Produzione	**74.739**	**74.497**	**242**	**0,3%**
Costi materie prime	10.543	11.010	(467)	-4,2%
Costi per servizi	13.160	12.503	657	5,3%
Godimento di beni di terzi	1.436	1.423	13	0,9%
Costi per il personale	40.780	40.882	(102)	-0,2%
Ammortamenti e svalutazioni	5.218	4.858	360	7,4%
Variazione rimanenze	(31)	(42)	11	-26,2%
Altri accantonamenti	44	130	(86)	-66,2%
Oneri diversi di gestione	1.010	948	62	6,5%
B - Costi di Produzione	**72.160**	**71.712**	**448**	**0,6%**
Differenza A-B	**2.579**	**2.785**	**(206)**	**-7,4%**
Proventi/(oneri) finanziari	81	120	(39)	-32,5%
Rettifiche di valore di attività fin.	0	(200)	200	-100,0%
Risultato prima delle imposte	**2.660**	**2.705**	**(45)**	**-1,7%**
Imposte sul reddito	(126)	397	(523)	-131,7%
Risultato d'esercizio	**2.534**	**3.102**	**(568)**	**-18,3%**

VALORE DELLA PRODUZIONE

I dati delle vendite di **biglietti e abbonamenti** per settore sono i seguenti:

B&A	2019	2018	DELTA	DELTA %
Biglietti Urbani	7.975,7	7.866,3	109,4	1,4%
Biglietti Extraurbani	9.031,2	8.630,5	400,7	4,6%
Totale Biglietti	**17.006,9**	**16.496,8**	**510,1**	**3,1%**
Abbonamenti Urbani	5.787,8	5.611,1	176,7	3,1%
Abbonamenti Extraurbani	10.358,8	10.176,1	182,7	1,8%
Totale Abbonamenti	**16.146,6**	**15.787,2**	**359,4**	**2,3%**
TOTALE	**33.153,5**	**32.284,0**	**869,5**	**2,7%**
URBANO	13.763,5	13.477,4	286,1	2,1%
EXTRAURBANO	19.390,0	18.806,6	583,4	3,1%
	33.153,5	**32.284,0**	**869,5**	**2,7%**

Come si rileva dalla tabella sopra, anche nel corso del 2019 si evidenzia un buon risultato delle vendite dirette, con un incremento complessivo del 3,1%. I fattori determinanti sono stati, ancora una volta, le azioni a contrasto dell'evasione, che creano benefici sia alle vendite a bordo che a terra, presso le rivendite, sia l'affluenza turistica verso le nostre località, sia il servizio messo in campo in questi anni dalla vostra società, con potenziamenti dei collegamenti con il Lago di Garda e promozioni e convenzioni che hanno aumentato l'attrattività dell'utilizzo dei nostri mezzi.

Anche nel corso del 2019 non si sono verificate variazioni nelle tariffe di vendita di biglietti ed abbonamenti.

L'andamento dei passeggeri, dalla costituzione di ATV, è il seguente:

	VIAGGIATORI URBANO			VIAGGIATORI EXTRAURBANO			TOTALE	VAR.
	BIGLIETTI	ABB.NTI	TOTALE	BIGLIETTI	ABB.NTI	TOTALE	GENERALE	%
2006	9.767.388	22.770.358	32.537.746	2.869.166	13.411.827	16.280.993	48.818.739	
2007	10.344.410	23.825.926	34.170.336	2.933.836	13.650.943	16.584.779	50.755.115	4,00%
2008	10.815.615	25.847.869	36.663.484	2.816.360	13.583.146	16.399.506	53.062.990	4,50%
2009	11.022.921	26.988.968	38.011.889	2.657.464	14.143.209	16.800.673	54.812.562	3,30%
2010	10.553.068	28.102.045	38.655.613	2.616.437	14.056.915	16.673.352	55.328.965	0,90%
2011	9.449.179	31.699.825	41.149.004	2.537.589	16.023.674	18.561.263	59.710.267	7,90%
2012	8.553.206	30.830.739	39.383.945	2.271.428	16.149.999	18.421.427	57.805.372	-3,20%
2013	8.828.605	29.721.628	38.550.233	2.246.809	16.115.901	18.362.710	56.912.943	-1,50%
2014	8.908.153	30.570.238	39.478.391	2.360.539	16.499.981	18.860.520	58.338.911	2,50%
2015	9.152.508	33.462.909	42.615.416	2.408.577	16.956.770	19.365.346	61.980.763	6,20%
2016	9.642.033	37.712.846	47.354.879	2.694.072	17.472.198	20.166.270	67.521.149	8,90%
2017	9.920.906	38.628.542	48.549.447	2.865.910	17.782.971	20.648.881	69.198.328	2,50%
2018	10.189.403	40.199.740	50.389.142	3.041.556	18.171.623	21.213.178	71.602.320	3,50%
2019	10.301.135	41.327.630	51.628.766	3.183.624	18.612.627	21.796.250	73.425.016	2,50%
A su 2018	**1,10%**	**2,81%**	**2,46%**	**4,67%**	**2,43%**	**2,75%**	**2,55%**	**-**

Relativamente ai corrispettivi da contratto di servizio, i valori complessivamente considerati sono leggermente superiori rispetto allo scorso anno; di seguito il confronto:

CORRISPETTIVI SERVIZI MINIMI	2019	2018	DELTA	DELTA%
Tpl Provincia di Verona	17.773,7	17.692,7	81,0	0,5%
Tpl Comune di Verona	18.055,4	18.010,6	44,8	0,2%
Tpl Comune di Legnago	304,2	304,2	0,0	0,0%
Tpl Provincia di Brescia	0,0	245,0	(245,0)	-100,0%
Totale corrispettivi servizi minimi	**36.133,3**	**36.252,5**	**(119,2)**	**-0,3%**

COSTI DELLA PRODUZIONE

Mentre il valore della produzione risulta sostanzialmente in linea con lo scorso anno (+0,3%), i costi della produzione subiscono un incremento leggermente superiore (+ 0,6%). In dettaglio:

I **costi per materie prime**, evidenziano un decremento complessivo di € 467 (-4,2%) riconducibile essenzialmente ai minori consumi di gasolio, solo in parte mitigati dagli acquisti di maggiori quantitativi di metano. L'acquisto significativo di bus a metano del 2018 ha comportato anche un risparmio negli acquisti di ricambi.

Il **costo dei servizi** evidenzia un aumento di € 657 (+5,3%), tra i quali, in particolare, i servizi subaffidati, (circa +€ 423) e le manutenzioni (sia autobus che su tecnologie, per precise scelte aziendali, per circa € 210), la formazione, peraltro in gran parte finanziata. Buoni risultati invece dalla gestione assicurativa.

Il **costo per il godimento di beni di terzi**, risulta in linea con il 2018.

Il **costo del personale** risulta sostanzialmente in linea con il 2018 (-€ 102, pari allo 0,2%). Il minor costo dovuto alla carenza di personale di guida, sopperita in parte dai maggiori subaffidamenti, è stata poi quasi totalmente assorbita dallo stanziamento degli oneri prevedibili conseguenti alla scadenza, al 31/12/2017, del CCNL Autoferrotranvieri.

La movimentazione è stata la seguente:

MOVIMENTAZIONE DIPENDENTI	2019	2018
Al 1° gennaio	838	831
Assunti	35	67
Dimessi	(49)	(58)
Al 31 dicembre	824	840
Cessati 31.12.	(1)	(2)
Al 1° gennaio	823	838

Nel corso del 2019 sono state effettuate ore di formazione e aggiornamento professionale al personale così riassumibili:

AREA TEMATICA	ORE	PERSONALE COINVOLTO	ORE
Formazione continua	1.827	Dirigenti	50
Tecnica	5.797	Quadri	303
Informatica	523	Impiegati	1.789
Salute e Sicurezza	1.840	Operai	7.994
Anti-corruzione	149		
TOTALE	**10.136**	**TOTALE**	**10.136**

Per quanto riguarda gli **ammortamenti**, l'incremento è riconducibile pressoché totalmente ai nuovi 20 autobus entrati in esercizio nel corso dell'anno.

La **DIFFERENZA TRA A-B** risulta quindi diminuita di circa € 206 rispetto al 2018.

Per quanto riguarda la **gestione finanziaria**, va evidenziato che anche quest'anno gli enti hanno continuato a pagare più regolarmente i corrispettivi dei contratti di servizi, per cui non è stato necessario ricorrere ad affidamenti da parte delle banche, se pur per un breve periodo, come accadeva prima del 2018.

Infine, per quanto riguarda le **imposte**, il carico fiscale complessivo risulta notevolmente ridotto dall'effetto dei superammortamenti.

INDICI ECONOMICO-PATRIMONIALI E FINANZIARI

Di seguito si forniscono alcuni dati comparati e riclassificati. Le principali riclassifiche riguardano i dati relativi alle immobilizzazioni materiali e immateriali, che vengono esposti al netto dei contributi in c/investimenti, il personale, al netto delle somme recuperabili per la malattia e il costo dei subaffidi, al netto del rimborso per uso bus.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2019	2018
Ricavi delle vendite	70.332	69.681
Produzione interna	0	0
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	**70.332**	**69.681**
Costi esterni operativi	24.584	24.428
Valore aggiunto	**45.749**	**45.253**
Costi del personale	40.780	40.532
MARGINE OPERATIVO LORDO	**4.968**	**4.721**
Ammortamenti e accantonamenti	3.424	3.298
RISULTATO OPERATIVO	**1.544**	**1.423**
Risultato dell'area accessoria	1.035	1.362
Risultato dell'area finanziaria (netto oneri finanziari)	85	(70)
EBIT INTEGRALE	**2.664**	**2.716**
Oneri finanziari	(3)	(11)
RISULTATO LORDO	**2.660**	**2.705**
Imposte sul reddito	(126)	397
RISULTATO NETTO	**2.534**	**3.102**

Per quanto riguarda invece lo Stato Patrimoniale per aggregati di tipo finanziario si ha:

ATTIVO	2019	2018	PASSIVO	2019	2018
ATTIVO FISSO	**26.999**	**26.439**	**MEZZI PROPRI**	**30.688**	**29.654**
Immobilizzazioni immateriali	794	815	Capitale sociale	15.000	15.000
Immobilizzazioni materiali	16.444	15.637	Riserve	15.688	14.654
Immobilizzazioni finanziarie	9.761	9.987			
			PASSIVITA' CONSOLIDATE	**8.279**	**9.136**
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	**32.400**	**37.789**			
Magazzino	1.710	1.679			
Liquidità differite	13.458	18.275	**PASSIVITA' CORRENTI**	**20.433**	**25.439**
Liquidità immediate	17.232	17.835			
CAPITALE INVESTITO (CI)	**59.399**	**64.228**	**CAPITALE DI FINANZIAMENTO**	**59.399**	**64.228**

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE

ATTIVO	2019	2018	PASSIVO	2019	2018
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	**53.290**	**58.305**	**MEZZI PROPRI**	30.688	29.654
			PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO	0	5.200
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI	**6.109**	**5.924**			
			PASSIVITA' OPERATIVE	28.711	29.375
CAPITALE INVESTITO (CI)	**59.399**	**64.228**	**CAPITALE DI FINANZIAMENTO**	**59.399**	**64.228**

La struttura finanziaria di ATV mantiene sempre livelli molto buoni in termini di solidità. I principali indici sono nella tabella che segue:

	2019	2018
Indice primario di struttura	1,14	1,12
Indice di indebit. complessivo	0,94	1,17
Indice di tesoreria	1,50	1,42
ROE netto	8,26%	10,46%
ROE lordo	8,67%	9,12%
ROI	6,28%	4,92%
ROS	2,20%	2,04%

RAPPORTI CON CONTROLLATE, COLLEGATE E CONSOCIATE

Nella Nota Integrativa sono illustrati i rapporti con le società enti affidanti / soci. Per quanto riguarda in particolar modo i due soci AMT spa e FNM spa, nel corso del 2019 i rapporti intercorsi hanno riguardato, per AMT, prevalentemente l'affitto degli immobili e degli impianti; con FNM, oltre la prestazione fornita dai due consiglieri di amministrazione, si sono instaurati rapporti di assistenza in ambito D.Lgs.231/01 e di collaborazione per le attività inerenti la partecipazione a gare. Per quanto riguarda la società controllata La Linea 80, i rapporti intercorsi sono di tipo finanziario, per la messa a disposizione delle somme necessarie per l'acquisto della partecipazione in ATVO spa. ATV da febbraio 2018 è controllata e soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di FNM spa, motivo per cui non viene predisposto il bilancio consolidato con La Linea 80 scarl, essendo entrambe ricondotte nel consolidamento integrale del gruppo FNM.

ANALISI DELLA GESTIONE 2019

La gestione 2019 di ATV si è collocata in un contesto tendenzialmente analogo a quello del 2018, quindi con risultati ampiamentie positivi ma sensibilmente condizionato dal protrarsi dei tempi per la pubblicazione, da parte dell'Ente di Governo del TPL, del capitolato di gara per l'affidamento del servizio. La gestione aziendale pertanto non ha potuto che essere improntata ad un atteggiamento di prudente consolidamento dell'attività, in attesa di ricavare dai contenuti del capitolato di gara più precise indicazioni sulle strategie societarie da perseguire per assicurare anche nel prossimo futuro la competitività dell'Azienda sul mercato.

Nel corso del 2019 le risorse aziendali sono state focalizzate soprattutto sul lavoro quotidiano di miglioramento del servizio mirato ad acquisire ulteriori quote di trasporto rispetto alla concorrenza del mezzo privato, sull'attenzione alla soddisfazione della clientela, sulla riduzione dell'impatto ambientale delle attività aziendali, il tutto in un'ottica più ampia di crescente attenzione alla sostenibilità del lavoro d'impresa. Infatti, pur in un contesto di elevata competitività e di necessaria attenzione agli equilibri economici la Governance di ATV ha sempre voluto mantenere la marcata propensione a valorizzare il risvolto sociale del servizio di trasporto. Ne è testimonianza il percorso di sostenibilità intrapreso dall'Azienda, finalizzato a rendere il trasporto pubblico più performante, oltre che dal punto di vista della qualità del servizio per il cliente, anche da quello della ricaduta ambientale e sociale sul territorio in cui ATV opera. Un impegno che passa attraverso il miglioramento di aspetti quali il contenimento delle emissioni inquinanti e sonore, il risparmio energetico, l'efficientamento della manutenzione, ma anche attraverso il sostegno a realtà culturali del territorio, all'associazionismo, all'educazione, al mondo dello sport.

A questo proposito, tra le molte azioni condotte nel 2019, sono da citare il contributo di oltre 300 mila euro erogato da ATV alla Fondazione Arena attraverso l'Art Bonus, e la donazione di un camper alla comunità di Tirana, duramente colpita dal recente terremoto. Di tutte queste attività l'Azienda ha rendicontato il proprio operato attraverso il Bilancio di Sostenibilità.

Nel corso del 2019 rilevante è stata anche la mole di lavoro supplementare richiesto agli uffici per l'elaborazione e la fornitura dei dati richiesti dall'Ente di Governo, per la consultazione sui beni essenziali, per gli standard di qualità del servizio, finalizzati alla formulazione del capitolato di gara.

Sul fronte delle relazioni industriali nel corso dell'anno si sono manifestati elementi di tensione con le organizzazioni sindacali, tuttora presenti. Da parte sindacale sono state avanzate alcune rivendicazioni riguardanti soprattutto gli aumenti salariali, in particolare per i neo assunti, e l'introduzione del buono pasto, richieste sostenute anche da alcune giornate di sciopero. E' da ritenersi che la situazione di conflittualità a livello locale sia accentuata dal ritardo del rinnovo del CCNL a livello nazionale e dalle difficoltà che le parti stanno incontrando nelle relative trattative. Con l'auspicio che tale situazione possa sbloccarsi in tempi ragionevoli, resta sempre aperta la disponibilità aziendale al confronto con le OOSS per la convergenza su comuni punti di intesa, essendo nel reciproco interesse dell'Azienda e del personale il ripristino di un clima interno di maggiore serenità.

Nel 2019 sono stati percorsi circa 19.810.000 km sulle tre reti - urbana di Verona, urbana di Legnago e rete extraurbana - a fronte, rispettivamente, di circa 19.890.500 km finanziati dalla Regione Veneto con DGR 1018. La differenza in negativo, per complessivi 80.500 km rispetto la quota definita dalla Regione, deriva dall'impostazione dell'Ente di Governo dei trasporti del Bacino di Verona che attende prudenzialmente la definitiva DGR di assegnazione (giunta per i servizi 2019 solamente il 12 luglio 2019). Il ritardo con cui vengono formalizzate tali DGR impedisce di fatto un'idonea programmazione di eventuali integrazioni o rimodulazioni rispetto il servizio consolidato. Pertanto la gestione 2019 ha ricalcato nel suo complesso la struttura dell'anno precedente. In ogni caso, pur essendo stato riproposto lo stesso livello di offerta del 2018, è da rimarcare l'aumento dei passeggeri trasportati, così come l'ammontare dei ricavi da traffico.

Di contro, a partire da settembre 2019, si è riscontrato un pesante aumento del traffico privato, in particolare in area urbana sulle principali direttrici di penetrazione (lo stesso Comune di Verona, in fase di elaborazione del PUMS, ha rilevato un aumento fino al 20% rispetto lo stesso periodo dell'anno precedente), andando a gravare sui tempi di percorrenza e causando così forti ritardi, soprattutto in arrivo in città per studenti e lavoratori. Tale situazione - anche a causa della concomitante partenza dei lavori per il filobus e dei relativi cantieri - ha portato a una forte ondata di proteste da parte della clientela ATV e a un aumento di costi dovuto alle richieste di prestazioni straordinarie dei conducenti costretti a completare il proprio servizio ben oltre i tempi di turno programmati.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI E' ESPOSTA ATV

Nello svolgimento della propria attività, ATV è esposta ad una serie di rischi e incertezze di carattere sia esterno che interno, gestionale.

ATV, in collaborazione con FNM, alla fine del 2018 aveva avviato una processo di Risk Management finalizzato all'individuazione e gestione dei principali rischi alla quale risulta soggetta; il processo prevedeva la mappatura dei rischi, l'attribuzione di gradi diversi di gravità e probabilità di accadimento degli stessi, al fine di individuare le principali azioni operative volte alla loro mitigazione. Di seguito l'analisi dei principali rischi e gli elementi di incertezza di maggior rilievo

Gara TPL bacino di Verona

Ad ottobre 2016 l'Ente di Governo- Provincia di Verona aveva pubblicato l'avviso di pre-informazione relativo alla gara per la gestione dei servizi di trasporto pubblico locale veronesi. A dicembre 2017 è stato pubblicato il bando a procedura ristretta per la scelta del gestore e, entro la scadenza prevista del 2 maggio 2018, ATV ha presentato la propria manifestazione di interesse.

Il bando di gara prevede due lotti distinti: il primo urbano, che comprende il Comune di Verona e il servizio aeroporto, il secondo extraurbano, relativo alla Provincia di Verona e al Comune di Legnago. La gestione dei servizi avrà durata di sette anni, prorogabili di ulteriori due.

A conclusione dei lavori inerenti la filovia, sarà prevedibile un terzo lotto.

ATV ha promosso ricorso avanti al TAR Veneto contro la decisione dell'Ente di Governo di indire la gara su due (e poi tre) lotti, ma ancora non è stata fissata la prima udienza.

Rimandando a quanto indicato in Nota Integrativa (Criteri utilizzati nella valutazione delle voci di bilancio, lettera m)), relativamente alle incertezze afferenti la continuità aziendale, è stato valutato che i tre attuali contratti di servizio (Comune di Verona, Comune di Legnago e Provincia di Verona), in scadenza al 31 dicembre 2020 verranno con ogni probabilità ulteriormente prorogati, dato che l'intera procedura di gara non potrà concludersi prima di un ulteriore anno; non si ritiene quindi che sussistano elementi di criticità circa la possibilità di ATV di far fronte alle proprie obbligazioni nei prossimi 12 mesi.

Remunerazione dei contratti di servizio

I tre contratti di servizio afferenti il bacino del tpl veronese, originariamente relativi al periodo 2001-2003, sono stati via via prorogati negli anni.

Nel corso di ogni anno la Regione Veneto definisce il livello dei servizi minimi ammessi a contribuzione per ogni contratto/Ente affidante e di conseguenza la loro remunerazione per l'esercizio in corso (il parametro utilizzato è €/km). Le tempistiche di conoscenza delle somme a disposizione è fonte di incertezza per la programmazione del servizio, che può risultare sovra o sottodimensionato rispetto alle disponibilità.

I processi di gestione della programmazione del servizio di ATV consentono un minimo livello di adattamento, per cui tali incertezze non sono ritenute tali da creare criticità significative sui risultati.

Rischi afferenti il costo dei fattori produttivi

Carburanti: le incertezze delle dinamiche afferenti i costi di questi due fondamentali fattori produttivi rappresentano un elemento di criticità rispetto alla redditività del servizio. ATV gestisce il rischio di incremento del costo di gasolio e metano nel breve periodo tramite gare di acquisto di durata variabile a seconda degli andamenti prevedibili per ognuno dei due fattori.

Personale: il costo del lavoro è la principale voce di spesa del settore, e la programmazione del servizio può risentire anche della variabilità delle risorse disponibili. ATV, pur in un contesto piuttosto rigido, mantiene un'operatività limitatamente flessibile utilizzando le leve consentite dal settore e dalla normativa.

Altri rischi ed incertezze

ATV non è esposta a particolari rischi di credito commerciale e finanziario, essendo i crediti commerciali rappresentati quasi esclusivamente da crediti verso l'Ente di Governo per i corrispettivi del contratto di servizio o per i contributi in c/investimenti. Le vendite dirette di biglietti e abbonamenti sono in contanti, la liquidità è elevata e ulteriormente migliorata in seguito all'accelerazione dei tempi di pagamento della Regione Veneto agli Enti affidanti.

ATV opera esclusivamente sul territorio nazionale, e non è soggetta a rischi di cambio.

Non effettua operazioni finanziarie a debito, se si esclude l'anticipazione a breve ottenuta nel giugno 2018 - e chiusa a maggio 2019 - in seguito a cessione del credito per gli investimenti finanziati da DGR 510/2017, e non è esposta a rischi di tasso.

CONTENZIOSI PIU' RILEVANTI

Di seguito sono riepilogati i principali contenziosi di ATV, alcuni attivi, precisando che, anche a parere dei consulenti legali, non si prevede possano emergere oneri aggiuntivi rispetto a quelli già iscritti nel presente bilancio.

Autoservizi Pasqualini

Con atto di citazione del luglio 2018, Autoservizi Pasqualini ha chiesto al Tribunale di Venezia – sezione Imprese – di condannare ATV al risarcimento dei danni asseritamente subiti in conseguenza

delle condotte attuate nell'ambito dei rapporti societari e contrattuali. Con comparsa di risposta del novembre 2018, ATV si è costituita nel giudizio formulando domanda riconvenzionale con cui è stata chiesta la condanna di Autoservizi Pasqualini al risarcimento dei danni conseguenti agli inadempimenti delle obbligazioni derivanti dai contratti di sub-affidamento.

La discussione delle rispettive istanze istruttorie è stata il 10 luglio 2019, successivamente, con ordinanza del 28 dicembre 2019, il Giudice ha ammesso la prova testimoniale su alcuni capitoli di prova delle parti, fissando l'audizione dei testimoni per il 7 aprile 2020.

ATV inoltre, con atto di citazione del novembre 2018, aveva impugnato alcune delibere di Assemblea dei soci e del Consiglio di Amministrazione di Autoservizi Pasqualini assunte nel corso del 2018. Nella prima udienza del 2 ottobre 2019 il Giudice si è riservato sull'ammissione delle istanze istruttorie formulate dalle parti.

In relazione ad entrambe le posizioni, il rischio di soccombenza è stato valutato da ATV e dai propri legali che seguono il contenzioso come remoto.

Dipendenti- Banca Ore

ATV ha in essere diverse controversie in materia di diritto del lavoro, afferente le richieste di pagamento di riposi compensativi non goduti dal personale e maturati nella ex datrice di lavoro APTV spa. ATV si è costituita in giudizio evidenziando come la società APTV, al momento del conferimento del ramo di azienda nella neo ATV, abbia omesso qualsiasi valorizzazione della banca ore dei dipendenti, e ha chiesto di essere tenuta indenne e manlevata dalla società conferente da qualsiasi importo sarà eventualmente condannata a pagare ai lavoratori.

Nel corso del 2019 sono arrivate a giudizio diverse vertenze promosse da gruppi di lavoratori, e il Giudice del lavoro ha dichiarato prescritti i presunti crediti vantati. Sono presumibili ricorsi ma ATV e i propri legali hanno valutato come remoto il rischio di soccombenza.

Irap 2008-2014 – Cuneo fiscale

ATV ha presentato istanza di rimborso alla Direzione Provinciale delle Entrate per il rimborso di quota parte dell'Irap versata negli anni dal 2008 al 2014 per mancata applicazione del cuneo fiscale.

Relativamente agli anni 2008, 2009 e 2010, a fronte del silenzio rifiuto opposto dagli uffici finanziari, è stato formulato ricorso dinanzi la Commissione Tributaria Provinciale di Verona che ha accolto le tesi di ATV e l'ha ammessa al rimborso (ad eccezione dei pagamenti avvenuti prima del 8/2/2009 per intervenuta prescrizione). La Direzione Provinciale di Verona ha presentato appello alla Commissione Tributaria Regionale del Veneto – sezione di Verona, e nell'udienza del 25 giugno 2019 la Sez. IX della Commissione Regionale ha rigettato l'appello dell'Agenzia delle Entrate e accertato il diritto di ATV a beneficiare del cuneo fiscale per gli anni in oggetto. Si è in attesa del decorso dei termini per l'impugnazione in Cassazione della controparte.

Per quanto riguarda invece gli anni 2011-2012, a fronte del medesimo iter procedurale, con sentenza del dicembre 2018 la Commissione Tributaria Provinciale di Verona ha rigettato i ricorsi proposti da ATV, sovvertendo quindi l'orientamento del precedente giudizio. ATV ha presentato appello (riunito), si è in attesa di fissazione dell'udienza per la trattazione.

Infine, relativamente agli anni 2013-2014, è stato dato mandato per agire avanti la CTP di Verona, è stato iscritto a ruolo e in data 3 febbraio 2020 si è celebrata udienza di trattazione, che ha dato esito positivo per ATV.

Regione Veneto – Agevolazioni Tariffarie

ATV ha presentato atto di citazione contro Regione Veneto/Provincia di Verona/Comune di Verona/Comune di Legnago avanti il Tribunale di Venezia relativamente al rimborso delle agevolazioni tariffarie imposte a categorie deboli di utenza dalla LR 19/96 relativamente agli anni 2011-2012 e 2013. L'udienza per la precisazione delle conclusioni è stata fissata per il 28 maggio 2020.

ANDAMENTO PREVEDIBILE PER IL 2020 E CONCLUSIONI

Le prospettive per la gestione 2020 ad oggi si presentano in linea che con l'esercizio appena concluso.

Peraltro, se si prevede possano rimanere sostanzialmente invariate le percorrenze chilometriche sulle diverse reti, preoccupa l'aumento delle cantierizzazioni in area urbana per la realizzazione della filovia e in particolare la partenza, prevista tra maggio e giugno, del macro-cantiere di via Dal Cero per la realizzazione del collegamento tra i sottopassi di Porta Nuova e Porta Palio. Tale macro-cantiere costringerà a rivoluzionare una consistente porzione della viabilità cittadina attraverso la creazione di un grande anello di rotazione a senso unico tra l'interno e l'esterno delle mura magistrali sull'intera tratta compresa tra Porta Palio e Porta Nuova. Tale circuitazione andrà a interessare parte dell'area oggi occupata dal principale nodo di interscambio del TPL in piazzale XXV Aprile, oltre che impattare sulla sua accessibilità, in particolare per accessi e uscite da nord, da est e da sud.

Oltre alla conseguente necessità di riprogrammare pressoché tutti i percorsi – e quindi i servizi - di penetrazione in città delle linee extraurbane (variando anche la dislocazione dei capilinea), nonché di rimodulare buona parte delle linee urbane, è evidente che tale rivoluzione si riverbererà in modo pesante sulle generali condizioni di traffico mettendo in ulteriore difficoltà il servizio di TPL. Un tavolo tecnico coordinato dal Comune di Verona sta studiando i diversi provvedimenti viabilistici e i loro possibili riflessi sulla mobilità cittadina. Non è però al momento prevedibile quali possano essere le ricadute in termini di regolarità del servizio di TPL - e quindi sull'offerta per la clientela - nonché quali costi aggiuntivi potranno emergere dall'inevitabile aumento dei tempi di percorrenza.

In tema di gestione del parco autobus, se non manca di suscitare apprensione l'eliminazione della riduzione d'accisa per i mezzi Euro 3, classe ancora ben rappresentata all'interno della flotta extraurbana, un positivo impatto sul servizio si prevede grazie alla prospettiva di nuovi importanti finanziamenti per l'acquisto di autobus, necessari per dare ulteriore impulso all'opera di rinnovo peraltro già concretizzatasi con l'acquisto di quasi 100 nuovi autobus nel corso degli ultimi due anni. Va rimarcato, ancora in tema di upgrade del parco autobus, come già da tempo l'Azienda stia conducendo studi approfonditi sull'elettrificazione della flotta. Il settore sta vivendo una fase di forte e per certi versi convulsa evoluzione tecnologica, per cui l'approccio scelto è quello di grande interesse ma anche di prudenza. Viene posta la massima attenzione nel seguire le evoluzioni del mercato per capirne l'orientamento e vengono acquisite le best practices degli operatori che già hanno implementato tale tecnologia. Tutto questo per essere in grado di avviare una sperimentazione, anche nel breve termine, qualora i finanziamenti statali rendano questo percorso sostenibile.

L'impegno extra gestione ordinaria che vedrà coinvolti amministratori e struttura di direzione nel 2020 sarà ovviamente la gara per l'affidamento del TPL, dove ATV sarà chiamata ad esprimere e valorizzare la conoscenza ed esperienza di anni di gestione in visione prospettica e strategica, al fine del raggiungimento dell'obiettivo primario di mantenimento dei risultati raggiunti anche per il prossimo futuro.

Infine, la recente emergenza epidemiologica Covid-19 sta coinvolgendo inevitabilmente l'attività di gestione del trasporto pubblico locale, e ATV ha prontamente adottato le misure richieste e ritenute opportune per il contenimento degli impatti economici, oltre che di salute. Si rimanda al paragrafo della Nota Integrativa per gli approfondimenti.

ALTRE INFORMAZIONI

Si precisa che ATV non possiede quote proprie o azioni di società controllanti e non ha mai effettuato operazioni sulle stesse.

ATV non ha sedi secondarie.

Non possiede né ha effettuato operazioni in strumenti finanziari derivati.

Nel corso del 2019 non sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo.

Il Presidente
Massimo Bettarello

BILANCIO DI ESERCIZIO 2019

STATO PATRIMONIALE ATTIVO 18

STATO PATRIMONIALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO 19

CONTO ECONOMICO 20

RENDICONTO FINANZIARIO 22

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	ATV 31-12-2019	ATV 31-12-2018
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	**0**	**0**
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immateriali		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	387.756	493.958
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	38.360	46.681
7) Altre immobilizzazioni immateriali	235.350	44.499
TOTALE I.	661.466	585.138
II. Materiali		
1) Terreni e fabbricati	1.445	2.773
2) Impianti e macchinario	8.010	24.313
3) Attrezzature industriali e commerciali	573.501	709.532
4) Altri beni	819.906	865.509
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	983.930	134.853
6) Materiale rotabile	27.173.341	26.966.963
TOTALE II.	29.560.133	28.703.943
III. Finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	3.843.935	537.695
b) imprese collegate	170.431	170.431
d bis) altre imprese	81.886	81.886
2) Crediti		
a) verso imprese controllate	1.830.445	4.951.186
TOTALE III.	5.926.697	5.741.198
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**36.148.296**	**35.030.279**
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
1) Materie prime sussidiarie e di consumo	1.710.258	1.678.749
TOTALE I.	1.710.258	1.678.749
II. Crediti		
1) Verso clienti	9.491.994	10.986.386
2) Verso imprese controllate	0	69.800
3) Verso imprese collegate	35.000	47.457
4) Verso controllanti	93.489	84.523
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	110.285	103.608
5 bis) crediti tributari	297.568	97.760
5 ter) imposte anticipate	599.890	457.942
5 quater) Verso altri	6.488.293	10.590.016
TOTALE II.	17.116.519	22.437.492
III. Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
2) partecipazioni in imprese collegate	181.289	181.289
6) Altri titoli	1.033	1.033
TOTALE III.	182.322	182.322
IV. Disponibilita' liquide		
1) Depositi bancari e postali	17.219.796	17.821.751
3) Denaro e valori in cassa	12.082	13.718
TOTALE IV.	17.231.878	17.835.469
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**36.240.977**	**42.134.032**
D) RATEI E RISCONTI	**126.075**	**131.152**
TOTALE ATTIVO	**72.515.348**	**77.295.463**

STATO PATRIMONIALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	ATV 31-12-2019	ATV 31-12-2018
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	15.000.000	15.000.000
II. Riserva da sovrapprezzo azioni	4.982.642	4.982.642
IV. Riserva legale	710.287	555.184
V. Riserve statutarie	2.841.151	2.220.738
VI. Altre riserve		
d) da arrotondamenti euro	(1)	1
VIII. Utili (perdite) portate a nuovo	4.619.855	3.793.306
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	2.534.204	3.102.065
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**30.688.138**	**29.653.936**
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	10.405	10.529
4) Altri	2.121.339	1.940.702
TOTALE FONDI RISCHI E ONERI	**2.131.744**	**1.951.231**
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	**8.675.410**	**9.303.985**
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche	0	0
5) Debiti verso altri finanziatori	0	5.200.000
6) Acconti	6.473	5.245
7) Debiti verso fornitori	4.203.062	4.090.362
9) Debiti verso imprese controllate	0	0
10) Debiti verso imprese collegate	0	7.692
11) Debiti verso imprese controllanti	433.954	358.251
11 bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	833.881	855.419
12) Debiti tributari	994.023	1.397.013
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicur. sociale	2.331.304	2.281.906
14) Altri debiti	3.148.472	3.293.495
TOTALE DEBITI	**11.951.169**	**17.489.383**
E) RATEI E RISCONTI		
- entro 12 mesi	7.790.879	7.230.738
- oltre 12 mesi	11.278.008	11.666.190
TOTALE	**19.068.887**	**18.896.928**
TOTALE PASSIVO	**41.827.210**	**47.641.527**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	**72.515.348**	**77.295.463**

	CONTO ECONOMICO	ATV 31-12-2019	ATV 31-12-2018
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	*70.332.243*	*69.680.953*
	a) da biglietti e abbonamenti	33.153.547	32.283.994
	b) da altri servizi	1.045.372	1.144.449
	c) da servizi minimi tpl	36.133.324	36.252.510
5)	Altri ricavi e proventi	*4.407.216*	*4.816.581*
	- vari	2.469.966	3.092.583
	- contributi in conto esercizio	1.937.250	1.723.998
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	**74.739.459**	**74.497.534**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6)	Per materie prime sussidiarie di consumo e merci	10.542.958	11.010.371
7)	Per servizi	13.160.484	12.503.303
8)	Per godimento di beni di terzi	1.435.854	1.423.482
9)	Per il personale:	*40.780.365*	*40.881.778*
	a) salari e stipendi	29.413.076	29.746.421
	b) oneri sociali	9.266.566	8.944.120
	c) trattamento di fine rapporto	2.038.182	2.128.131
	e) altri costi	62.541	63.106
10)	Ammortamenti e svalutazioni:	*5.217.936*	*4.857.898*
	a) ammortamento delle imm.ni immateriali	305.931	266.370
	b) ammortamento delle imm.ni materiali	4.912.005	4.541.528
	d) svalutazione dei crediti	0	50.000
11)	Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(31.509)	(42.535)
13)	Altri accantonamenti	44.000	130.000
14)	Oneri diversi di gestione	1.010.406	947.965
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	**72.160.494**	**71.712.262**
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	**2.578.965**	**2.785.272**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15)	Proventi da partecipazioni:	*25.510*	*0*
	- da imprese collegate	25.510	0
16)	Altri proventi finanziari:	*59.106*	*130.468*
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:		
	- da imprese controllate	15.589	31.178
	d) proventi diversi dai precedenti:		
	- altri	43.517	99.290
17)	Interessi e altri oneri finanziari:	*(3.342)*	*(10.762)*
	- altri	(3.342)	(10.762)
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**81.274**	**119.706**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
19)	svalutazioni:		
	a) di partecipazioni;	0	(200.000)
	TOTALE DELLE RETTIFICHE	**0**	**(200.000)**
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**2.660.239**	**2.704.978**
20)	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(126.035)	397.087
21)	**UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO**	**2.534.204**	**3.102.065**

RENDICONTO FINANZIARIO	2019	2018
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile(Perdita) dell'esercizio	2.534.204	3.102.065
Imposte sul reddito	126.035	(397.087)
Interessi passivi/(interessi attivi) - netti	(40.175)	(88.528)
(Plusvalenze)/minusvalenze- nette derivanti dalla cessione di attività	(15.765)	(122.892)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi, plus/minusvalenze da cessione	**2.604.299**	**2.493.558**
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti a fondo oneri	913.000	786.000
Accantonamento al fondo TFR	163.068	227.528
Ammortamenti delle immobilizzazioni	5.217.936	4.807.898
Quota contributi in c/investimenti	(1.837.993)	(1.690.102)
Svalutazione partecipazioni	-	200.000
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	**7.060.310**	**6.824.882**
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(31.509)	(42.535)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	1.494.392	9.277.533
Decremento/(incremento) dei crediti vs consociate	66.614	63.723
Decremento/(incremento) crediti tributari	(578.914)	1.062.975
Decremento/(incremento) degli altri crediti	120.994	(276.631)
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	5.077	46.443
Incremento/(decremento) debiti verso fornitori	(541.801)	(1.252.450)
Incremento/(decremento) debiti verso consociate	46.471	660.135
Incremento/(decremento) altri debiti	(95.625)	84.839
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	122.923	149.364
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	**7.668.932**	**16.598.278**
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	40.175	88.528
Imposte sul reddito rimborsate	0	700.217
(Imposte sul reddito pagate)	(291.867)	(887.783)
(Utilizzo dei fondi rischi)	(104.100)	(236.936)
(TFR pagato)	(791.643)	(1.853.156)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	**6.521.497**	**14.409.148**

RENDICONTO FINANZIARIO	2019	2018
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(5.120.701)	(17.074.023)
Disinvestimenti	24.000	196.477
Contributi in conto capitale ricevuti	5.239.371	4.237.540
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(382.259)	(240.849)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(201.435)	(31.178)
Disinvestimenti	15.936	4.600
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	**(425.088)**	**(12.907.433)**
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento (C)		
Incremento/(decremento) debiti a breve verso altri finanziatori	(5.200.000)	5.200.000
Dividendi pagati	(1.500.000)	(937.879)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	**(6.700.000)**	**4.262.121**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	**(603.591)**	**5.763.836**

Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	**17.835.469**	**12.071.633**
di cui:		
depositi bancari e postali	17.821.751	12.056.889
denaro e valori in cassa	13.718	14.744
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	**17.231.878**	**17.835.469**
di cui:		
depositi bancari e postali	17.219.796	17.821.751
denaro e valori in cassa	12.082	13.718
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	**(603.591)**	**5.763.836**

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO IL 31 DICEMBRE 2019

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 evidenzia un utile netto di € 2.534.204 contro un utile di € 3.102.065 del precedente esercizio 2018.

Il bilancio d'esercizio di ATV S.r.l. (nel seguito anche 'Società'), è redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC') e si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali mentre la Nota Integrativa, salvo ove diversamente specificato, è stata redatta in migliaia di Euro.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. Inoltre, per effetto delle modifiche apportate ai prospetti di bilancio con l'abolizione dei conti d'ordine nello stato patrimoniale, l'importo complessivo degli eventuali impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato in un paragrafo della presente Nota Integrativa.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di FNM e pertanto nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale società.

La Società, pur in presenza di partecipazioni di controllo, non ha predisposto il bilancio consolidato avvalendosi del caso di esonero previsto dall'art. 27, commi 3 e 4, del D.Lgs. 127/1991, in quanto il bilancio consolidato verrà predisposto dalla controllante FNM con sede a Milano.

CRITERI UTILIZZATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO E NELLE RETTIFICHE DI VALORE

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale, come meglio descritto nella Relazione sulla Gestione. La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

I più significativi criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio vengono di seguito riportati.

a) **Immobilizzazioni immateriali:** sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Sono costituite da spese d'impianto e software, ammortizzati in cinque anni, e da oneri aventi utilità pluriennale, ammortizzati sulla base della residua utilità futura. Se alla data di chiusura dell'esercizio l'immobilizzazione evidenzia una perdita durevole di valore, viene ulteriormente svalutata; se negli esercizi successivi decadono i motivi della rettifica, tale minor valore viene ripristinato.

b) **Immobilizzazioni materiali:** sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione comprensivo dei costi accessori e delle spese di manutenzione straordinaria aventi un'effettiva natura incrementativa del valore e dell'utilità futura. Il costo è rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene

che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene. Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico con aliquote che tengono conto della residua possibilità di utilizzo di ogni singolo cespite, secondo il seguente prospetto:

Costruzioni leggere	10%
Impianti fissi	10%
Macchinari e impianti officina	20%
Apparecchiature ponte radio	15%
Mobili d'ufficio e d'officina	12%

Attrez. d'ufficio e d'officina	10-20%
Macchine elettroniche	20-25%
Autobus e veicoli ausiliari	8,3-12,5%
Autovetture	25%

Le immobilizzazioni materiali entrate in funzione durante l'esercizio, ad esclusione degli autobus, dei veicoli ausiliari e dell'hardware, vengono ammortizzate con aliquota dimezzata per tener conto del minor utilizzo.
Se il valore recuperabile di un'immobilizzazione è inferiore al suo valore contabile, si rileva a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore. Se negli esercizi successivi decadono i motivi della rettifica, tale minor valore viene ripristinato.

c) **Immobilizzazioni finanziarie:** le immobilizzazioni finanziarie rappresentate da crediti sono iscritte con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.
Le partecipazioni sono iscritte al costo d'acquisto e il loro valore viene rettificato in caso di perdite permanenti di valore. Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito, alla data di bilancio, perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di carico viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico.

d) **Rimanenze:** trattandosi nella specie di materiali di consumo ed assimilabili (ricambi e simili), sono iscritte al costo medio ponderato d'acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Le scorte a lento rigiro sono svalutate, tramite la costituzione di un apposito fondo, in relazione alla possibilità di futuro utilizzo.

e) **Crediti:** i crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti. I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società. I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo. I crediti vengono eventualmente rettificati per tener conto del presumibile valore di realizzo attraverso la costituzione di uno specifico fondo di svalutazione, determinato attraverso un'attenta analisi delle singole posizioni creditizie.

f) **Ratei e risconti:** sono calcolati sulla base del principio della competenza economica e temporale dei componenti di reddito comuni a due o più esercizi.

g) **Debiti:** i debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto. I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di

transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

h) **Fondi per rischi e oneri:** i fondi in oggetto comprendono accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

i) **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato:** Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

j) **Costi e ricavi:** sono indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e sono contabilizzati secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

k) **Contributi:** i contributi in conto esercizio a fronte di costi e i contributi in conto investimenti sono contabilizzati nel momento in cui sono divenuti certi in base alle condizioni di riconoscimento ed erogazione. In particolare, i contributi ricevuti a fronte di investimenti sono contabilizzati con la tecnica dei risconti ed imputati a conto economico secondo il principio della competenza.

l) **Imposte sul reddito dell'esercizio:** le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

m) **Continuità aziendale:** il presente bilancio è stato redatto in ottica di continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi. Tale valutazione è stata svolta anche in considerazione del fatto che i tre contratti di servizio per la gestione dei servizi minimi di trasporto pubblico locale del Comune di Verona, del Comune di Legnago e della Provincia di Verona, sono stati recentemente prorogati fino al 31 dicembre 2020; le attività preliminari da parte dell'Ente di Governo dovrebbero essere in via di conclusione ma, in considerazione dei tempi prevedibili per l'invio del capitolato, per la predisposizione della documentazione da parte dei partecipanti nonché dei tempi per l'assegnazione, si ritiene che l'intera procedura non possa ragionevolmente essere conclusa prima di un ulteriore anno.

NOTE SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

I. – II. Immobilizzazioni immateriali e materiali

Il prospetto riportato nell'allegato 1, evidenzia le movimentazioni intervenute nell'anno nelle immobilizzazioni e nei relativi fondi ammortamento.

Per quanto riguarda le **immobilizzazioni materiali** nel corso del 2019 sono stati effettuati investimenti per complessivi € 4.927,3, così riassumibili:

- acquisto di 11 autobus MAN Lion's City LE A78 (12 metri), extraurbani alimentati a gasolio, per totali € 1.981,1;
- acquisto di 9 autobus IVECO Crossway (6 da 10,80 metri e 3 da 12 metri), extraurbani alimentati a gasolio per totali € 1.965,3;
- dotazioni di bordo e attrezzatura (indicatori di percorso, kit telecamere, videosorveglianza, computer di bordo, ecc.) per i bus di cui sopra per € 254,1;
- Acquisto e montaggio n. 27 retrofit preriscaldatore per € 53,3;
- Manutenzione straordinaria su mezzi (cambi e motori) per € 393,2;
- acquisto di n.3 emettitrici da terra € 98,1;
- Hardware di sostituzione per € 30,2;
- acquisto di 1 Fiat Doblò per € 12,3;
- acquisto attrezzatura officina per € 55,9;
- mobili e attrezzatura di ufficio per € 83,8.

Le immobilizzazioni materiali in corso sono relative principalmente a 4 autobus Scania urbani e relative dotazioni, consegnati a fine anno e immatricolati a gennaio 2020.

Relativamente invece alle immobilizzazioni immateriali, le capitalizzazioni, pari a € 390,6 hanno riguardato principalmente:

- incrementi software per € 152,6 inerenti approntamenti e/o modifiche agli applicativi di bigliettazione elettronica e per l'utenza;
- manutenzioni su beni di terzi e altre spese pluriennali per € 238,0.

Le immobilizzazioni immateriali in corso riguardano modifiche software non ancora completate.

III. Immobilizzazioni finanziarie

1) **Partecipazioni:** le partecipazioni in società controllate e collegate sono riportate nell'allegato 2. Di seguito si forniscono alcune note relative alle partecipate.

a) società controllate:

- **La Linea 80 scarl:** la società è stata costituita il 18 agosto 2016 con lo scopo di gestire per le aziende consorziate i servizi di trasporto pubblico locale su gomma aggiudicati. Il capitale sociale iniziale era pari a € (interi) 1.800.000, ridotto nel 2017 a € 450.000, suddiviso tra ATV srl (51%), La Linea spa (34%) e Co.Tri. scarl (15%). Con atto del gennaio 2019 ATV ha acquistato per € 101.435 la quota del 15% da Co.Tri., aumentando quindi la percentuale di partecipazione dal

51% al 66%. Sempre nel corso del 2019 è stato deliberato un aumento di capitale sociale sino ad € 5.300.000, interamente sottoscritto dalle due socie che ora detengono le seguenti quote: ATV 70% e La Linea spa 30%. ATV ha adempiuto l'impegno assunto tramite l'utilizzo del credito finanziario per € 3.413.000. (v.punto 2) Crediti finanziari sotto).
Le tre aziende (ATV srl, La Linea spa e Co.Tri. scarl, originariamente raggruppate in ATI) avevano partecipato nel 2016 alla gara a doppio oggetto per l'individuazione di un nuovo socio di ATVO spa con specifici compiti operativi, mediante versamento dell'aumento del capitale sociale, pari al 15%, ed affidamento ad ATVO del servizi di trasporto pubblico locale dell'unità di rete del Veneto orientale. La gara è stata aggiudicata all'ATI – che vedeva ATV srl al 60% e La Linea spa e Co.tri. scarl al 20% ciascuna, e la sua gestione è confluita successivamente nella neo costituita La Linea 80 scarl. A fine dicembre 2016, La linea 80 scarl ha iniziato la sua operatività con la sottoscrizione e il versamento di € (interi) 5.196.332, corrispondenti all'incremento del 15% del capitale sociale di ATVO spa; la società sta operando in ATVO con un proprio rappresentante con il compito di organizzare e sovrintendere la gestione del magazzino e degli acquisti di parti di ricambio e materiale rotabile.

b) società collegate:

- **STI - SERVIZI TRASPORTI INTERREGIONALI spa:** ATV partecipa al 20% nella società di Pordenone. Il bilancio al 31 dicembre 2018 si era chiuso con una perdita di € 159,1; non si dispone di una bozza del bilancio 2019, ma da informazioni ricevute questo dovrebbe chiudersi in sostanziale pareggio.
- **AUTOSERVIZI PASQUALINI srl :** Come meglio descritto in seguito si evidenzia che la partecipazione nella società Pasqualini S.r.l. è stata riclassificata già dal 2018 tra le "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni".

d bis) altre imprese: le partecipazioni minoritarie detenute sono riepilogate nel seguente prospetto. Nel corso del 2019 non sono intervenute movimentazioni, l'iscrizione in bilancio è al costo di acquisto.

PARTECIPATA	VALORE IN BILANCIO 2019	% DETENUTA
FAP Spa	39,4	4,42%
Trasporti Brescia Nord	3,0	3,00%
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca	39,5	0,029%
totale c) altre imprese	**81,9**	

2) **Crediti:**

a) Verso imprese controllate: alla fine del 2016 ATV ha effettuato un versamento di € (interi) 5.196.332 alla controllata Linea 80 scarl, la quale li ha utilizzati per sottoscrivere l'aumento del capitale del 15% di ATVO spa conseguente all'aggiudicazione della gara a doppio oggetto indetta dall'ente di governo di Venezia. ATV ha versato anche la quota del 40% di spettanza degli altri due soci di La Linea 80 scarl, parte fruttifera di interessi all'1,5%. Nel corso del 2019, in seguito al rimborso della quota interessi conseguente all'uscita di Co.Tri dalla compagine sociale e all'utilizzo di parte del prestito, pari a € 3.413.000 - per aumentare il capitale sociale de La Linea 80 scarl - quota ATV -, il credito si è ridotto ad € 1.830,5, dei quali € 1.730,5 sono stati rimborsati da La Linea 80 scarl ad ATV il 31/1/2020.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I. Rimanenze

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo

RIMANENZE	31/12/19	31/12/18	DIFF.
Gasolio trazione	212,4	243,1	(30,7)
Lubrificanti	40,6	44,1	(3,5)
Pneumatici	85,7	84,9	0,8
Materiali per veicoli	2.221,6	2.156,6	65,0
Tot. Rimanenze a cmp	**2.560,3**	**2.528,7**	**31,6**
meno: fondo obsolescenza	(850,0)	(850,0)	0,0
Tot. Rimanenze Finali	**1.710,3**	**1.678,7**	**31,6**

Come indicato, la valutazione delle rimanenze finali viene effettuata al costo medio ponderato.

II. Crediti

Non sussistono crediti con esigibilità contrattualmente prevista oltre l'anno, per cui nello schema di bilancio non sono state indicati crediti "entro" o "oltre 12 mesi".

1) Verso clienti

CREDITI VERSO CLIENTI	31/12/19	31/12/18	DIFF.
a) Clienti	456,1	850,1	(394,0)
Fatture da emettere clienti vari	139,4	92,1	47,3
Fatture da emettere Provincia di Verona	9.209,2	10.366,0	(1.156,8)
meno: fondo sval.crediti	(312,7)	(321,8)	9,1
Tot. Crediti verso clienti	**9.492,0**	**10.986,4**	**(1.494,4)**

a) I clienti con credito superiore ai € 10,0 sono 11, per totali € 377,0 e sono principalmente rappresentati da crediti verso i concessionari di pubblicità, verso Amia per cessione metano e da crediti verso clienti che hanno rapporti consolidati e continuativi (Veronafiere, Hellas Verona, ecc.). I residui crediti per lo più sono riferiti a servizi di noleggio occasionali.

b) I crediti per fatture da emettere verso la Provincia di Verona sono rappresentati principalmente dai corrispettivi dei mesi di novembre e dicembre 2019 dei contratti di servizio di Comune e Provincia di Verona, e del contratto con il Comune di Legnago per l'ultimo quadrimestre 2019. In seguito alla designazione della Provincia di Verona come Ente di Governo del trasporto pubblico locale veronese e alla stipula di apposita convenzione tra i tre enti affidanti (Provincia di Verona, Comune di Verona e Comune di Legnago), tutte le funzioni amministrative inerenti il trasporto pubblico dal 2016 sono state infatti delegate alla Provincia di Verona/Ente di Governo. Dal 2016 quindi la Provincia di Verona è il cliente unico di ATV per i tre contratti di servizio. Nel saldo sono ancora inclusi i saldi del 5% dei contratti di servizio e del recupero CCNL del 2018 e 2019, che vengono fatturati da ATV solo a conclusione delle attività di verifica, da parte degli Enti affidanti, del completo e corretto adempimento degli obblighi previsti dal contratto.
Sono inoltre ancora inclusi i crediti per le maggiori somme attribuite dalla Regione Veneto DGR 1916/2016 al trasporto pubblico locale veronese come premialità per incremento passeggeri e load factor oltre la media regionale.

I movimenti del fondo svalutazione crediti sono stati i seguenti:

MOVIMENTI FSC	31/12/19	31/12/18
Saldo 1/1	(321,8)	(275,4)
Accantonamenti	0,0	(50,0)
Utilizzi	9,1	3,6
Totale Fondo sval.crediti	**(312,7)**	**(321,8)**

3) Verso imprese collegate

Si riferiscono a crediti esclusivamente verso la società Autoservizi Pasqualini.

4) Verso controllanti/socie

In questa voce vengono evidenziati - se presenti - i crediti sia con le società socie – AMT spa e FNM spa – sia con il Comune di Verona, proprietario del 100% del capitale di AMT spa.

CREDITI VERSO CONTROLLANTI	31/12/19	31/12/18	DIFF.
a) Comune di Verona	91,0	84,5	6,5
AMT spa	2,5	0,0	2,5
Tot. Crediti verso collegate	**93,5**	**84,5**	**9,0**

a) Il credito verso il Comune di Verona deriva principalmente dal rimborso per agevolazioni tariffarie concesse a determinate categorie di utenti e dalla quota Verona Card.

5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Trattasi di crediti nei confronti del subaffidatario La Linea spa, principalmente per l'utilizzo dei nostri autobus.

5 bis) Crediti tributari

Il dettaglio risulta il seguente:

CREDITI TRIBUTARI	31/12/19	31/12/18	DIFF.
a) Erario c/iva	34,5	0,0	34,5
Erario c cr.imposta compensabile	214,5	13,0	201,5
Ires c riporto a credito	36,7	77,9	(41,2)
Irap c/acconto	4,9	0,0	4,9
Erario c Irpef	6,9	6,9	0,0
Tot. Crediti tributari	**297,5**	**97,8**	**199,7**

5 ter) Imposte anticipate

IMPOSTE ANTICIPATE	31/12/19	31/12/18	DIFF.
Imposte anticipate Irap	86,4	66,5	19,9
Imposte anticipate Ires	513,5	391,4	122,1
Tot. Imposte anticipate	**599,9**	**457,9**	**142,0**

In allegato 3 vengono evidenziate le differenze temporanee e la movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio. In seguito alla perdita d'esercizio del 2011 e sino all'esaurimento del recupero fiscale – avvenuto nel 2016 - è stato ritenuto opportuno non procedere alla rilevazione delle imposte anticipate per il loro importo complessivo. Le imposte anticipate prudenzialmente non contabilizzate ammontano a € 175.

5 quater) Verso altri

CREDITI VERSO ALTRI	31/12/19	31/12/18	DIFF.
a) Recupero accisa	959,6	731,8	227,8
b) Rimborso oneri malattia	1.631,6	1.741,6	(110,0)
c) v/regione per ag. tariffarie	422,9	1.051,3	(628,4)
d) Anticipi a fornitori di servizi	858,8	853,6	5,2
e) Contributi su investimenti	1.909,8	5.280,0	(3.370,2)
f) Vendita biglietti e abbonamenti	563,8	458,1	105,7
altri	141,8	473,6	(331,8)
Tot. Crediti verso altri	**6.488,3**	**10.590,0**	**(4.101,7)**

a) Il credito iscritto è relativo al rimborso della riduzione dell'accisa sul gasolio da autotrazione del 2019, in applicazione del DPR 09/06/2000, n.277;

b) i maggiori oneri di malattia pagati dal 2005 in poi dalle aziende del settore in seguito alla modifica della normativa Inps, venivano in passato rimborsati dai residui dei provvedimenti normativi diretti ai finanziamenti dei rinnovi dei CCNL del settore intervenuti tra il 2003 e il 2007, non sempre, peraltro, in maniera integrale per cui la percentuale di recuperabilità è sempre stata determinata con prudenza. Dal 2019 tale recuperabilità non è più garantita, per cui nulla è stato previsto a tale titolo. Nel 2019 sono stati incassati i crediti per la malattia del 2013;

c) in applicazione di quanto disposto dalla LR 19/96, la Regione Veneto impone alle aziende di applicare tariffe agevolate a talune categorie di clienti (fasce deboli di utenza), per poi teoricamente integrare il prezzo ordinario di vendita con proprie somme. La stessa Regione, peraltro, non ha mai garantito la piena copertura di tale integrazione tariffaria, bensì importi molto inferiori rispetto al reale onere totale. Dall'esercizio 2009 sino al 2012 è stato ritenuto opportuno inserire a bilancio, secondo il criterio della competenza, la stima, prudenziale, delle somme da ricevere a fronte delle agevolazioni concesse nel corso dell'esercizio di riferimento, presentando contestuale ricorso contro i decreti di attribuzione delle somme per il 2009 e il 2010. Il contenzioso che ne è seguito non ci è stato peraltro favorevole, per cui è stato ritenuto opportuno rinunciare alla prosecuzione del contenzioso ed il credito relativo ai due anni è stato stralciato nel corso del 2019, pervenendo contestualmente ad un parziale utilizzo del fondo rischi a suo tempo costituito (vedasi commento al fondo rischi).
Nel frattempo è stata citata la Regione Veneto avanti il Tribunale di Venezia per il riconoscimento delle agevolazioni tariffarie degli anni 2011-2013, l'udienza di precisazione delle conclusioni è fissata per la fine di maggio 2020;

d) quasi esclusivamente composto dal premio assicurativo del periodo 1/1-30/6/20 pagato anticipatamente a fine dicembre;

e) la voce è rappresentata dai crediti verso la Provincia di Verona per l'acquisto dei 20 autobus extraurbani – effettuato nel 2019 in attuazione delle DDGGRR 462 e 586 del 2018 - per € 1.869,2 e per un residuo ancora da ricevere di € 40,6 della DGR 510/2017;

f) la voce è rappresentata principalmente da corrispettivi biglietti e abbonamenti venduti da aziende terze e da vendite effettuate perlopiù da personale aziendale, ancora da incassare.

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

2) Partecipazioni in imprese collegate:

- **AUTOSERVIZI PASQUALINI srl:** la società, di cui ATV detiene il 23,48%, è stato il principale sub affidatario extraurbano sino fine del 2017; a fine anno 2017, infatti, in seguito ai numerosi e contestati disservizi in cui la società collegata è incorsa nella gestione del subaffido, è stato ritenuto opportuno non rinnovare il contratto in scadenza, in quanto la gestione del rapporto e delle problematiche che ne scaturivano era diventato per ATV estremamente difficoltoso e oneroso. Le medesime difficoltà nei rapporti hanno determinato la decisione di non proseguire con le obbligazioni reciproche previste nei patti parasociali, che non sono stati rinnovati una volta giunti a scadenza a fine maggio 2018. In conseguenza di quanto sopra esposto è sorto un contenzioso con Autoservizi Pasqualini, con azioni giudiziarie reciproche. Vi è stata una prima udienza il 10 luglio 2019, nel corso della quale sono stati discussi gli aspetti principali della vertenza e successivamente il giudice ha ammesso la prova testimoniale delle parti, fissando l'audizione dei testimoni per il 7 aprile 2020. Relativamente ai contenziosi in essere, il rischio di soccombenza è stato valutato da ATV e dai propri legali come remoto.
  Anche alla luce del sopra descritto contenzioso e vista l'insussistenza di qualsiasi valenza strategica della partecipazione, la stessa è classificata dallo scorso anno tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.
  Già a bilancio 2018, sulla base della bozza di bilancio ottenuta dalla società che evidenziava un risultato economico negativo per € 481,3, si era provveduto a svalutare il valore della partecipazione di circa € 236,0; a fine aprile 2019 la società ha deliberato un aumento del capitale sociale di € 300,0, non sottoscritto da ATV che ha visto di conseguenza modificare la propria quota di possesso dal 40% al 23,48%.

6) Altri titoli:

Il saldo è rappresentato da € 1,0 della partecipazione al consorzio Cosmo.

IV Disponibilità liquide

Il saldo è comprensivo degli interessi maturati sui conti correnti al 31 dicembre 2019.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

Il dettaglio è il seguente:

RATEI E RISCONTI ATTIVI	31/12/19	31/12/18	DIFF.
Risconti premi assicurativi	53,6	63,0	(9,4)
Risconti attivi vari	72,5	68,2	4,3
Tot. Ratei e risconti attivi	**126,1**	**131,2**	**(5,1)**

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Nell'allegato 4 sono evidenziate le movimentazioni intervenute nel corso degli esercizi 2018 e 2019 tra le voci del patrimonio netto.

Il capitale sociale, pari a € (interi) 15.000.000, è detenuto in misura paritetica (50%) da FNM spa e da AMT spa, società al 100% del Comune di Verona.

Dal 12 febbraio 2018 la partecipazione di FNM spa è considerata di controllo; di conseguenza da tale data ATV è soggetta ad attività di direzione e coordinamento di FNM spa – piazzale Cadorna, 14 – 20123 Milano, dove è disponibile copia del bilancio consolidato. Di seguito i dati essenziali dell'ultimo bilancio di FNM (in unità di Euro):

ATTIVO	2018	2017
ATTIVITA' NON CORRENTI	473.548.115	482.858.275
ATTIVITA' CORRENTI	182.403.270	190.756.851
ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA		1.677.143
TOTALE ATTIVO	**655.951.385**	**675.292.269**

PASSIVO	2018	2017
PATRIMONIO NETTO	361.647.620	346.578.465
PASSIVITA' NON CORRENTI	121.594.222	76.358.540
PASSIVITA' CORRENTI	172.709.543	252.355.264
TOT. PASSIVITA' e PATRIMONIO NETTO	**655.951.385**	**675.292.269**

CONTO ECONOMICO	2018	2017
RICAVI e PROVENTI	80.722.761	72.558.904
COSTI	(56.527.389)	(52.150.178)
RISULTATO OPERATIVO	**24.195.372**	**20.408.726**
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	**6.764.239**	**6.170.782**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**30.959.611**	**26.579.508**
IMPOSTE SUL REDDITO	(6.647.908)	(5.367.635)
UTILE NETTO D'ESERCIZIO DA OPERAZIONI IN CONTINUITA'	**24.311.703**	**21.211.873**
UTILE NETTO D'ESERCIZIO	**24.311.703**	**21.211.873**

Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale-finanziaria di FNM spa al 31 dicembre 2018, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato dalla relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

La movimentazione dei fondi nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

FONDI RISCHI E ONERI	SALDO 1/1/19	ACC.TI	UTILIZZI	SALDO 31/12/19
1. Per trattamento di quiescienza e obblighi simili	10,5		(0,1)	10,4
F.do massa vestiario pers.movimento	123,2		(49,7)	73,5
F.do rinnovo CCNL	656,0	869,0		1.525,0
F.do vertenze in corso	1.161,5	44,0	(682,7)	522,8
3. Altri fondi rischi	1.940,7	913,0	(732,4)	2.121,3
Totale Fondi rischi e Oneri	**1.951,2**	**913,0**	**(732,5)**	**2.131,7**

3) Altri fondi rischi

- Il **fondo massa vestiario** è stato stanziato nel 2016 per € 360,0 per coprire i costi della spettanza 2015 e 2016 del settore movimento, vestiario di fatto consegnato nel corso del 2018 e del 2019 utilizzando il fondo. Nel corso del 2019 il fondo è stato altresì utilizzato a chiusura di alcune richieste di monetizzazione della spettanza dovuta. Il residuo ancora mantenuto nel fondo oneri è oggetto di confronto giudiziale con alcuni lavoratori sulla tipologia e sulle modalità di riconoscimento di quanto dovuto;
- Il **fondo rinnovo CCNL** rappresenta la stima dell'onere previsto di competenza del 2018 e 2019 per il rinnovo del CCNL Autoferrotranvieri, scaduto il 31 dicembre 2017;
- Per quanto riguarda invece il **fondo vertenze in corso**, questo accoglie € 151,2 di somme accantonate per vecchie vertenze e per spese legali. La restante somma di € 371,6, come si è scritto al commento della voce "crediti verso altri", al punto c), rappresenta il residuo del fondo di € 1.000 stanziato in esercizi precedenti a fronte del rischio che i crediti vantati verso la Regione Veneto per il rimborso delle agevolazioni tariffarie potessero non essere incassati, utilizzato per € 628,4 nel 2019 a seguito dello stralcio delle posizioni relative al 2009 e 2010;

C) TRATTAMENTO DI RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il T.F.R. risulta così movimentato nel corso dell'esercizio:

TFR	SALDO 1/1/19	ACCAN.TI	PAGAM. ALTRI FONDI	PAGAM. INPS	ALTRO	LIQUID./ ANTICIP.	SALDO 31/12/19
Fondo TFR totale	18.627,1	2.201,8	(949,6)		(55,5)	(1.330,5)	18.493,3
meno: f.do c/o INPS	9.323,1	163,6		925,5	(27,7)	(566,6)	9.817,9
Fondo TFR a Bilancio	**9.304,0**	**2.038,2**	**(949,6)**	**(925,5)**	**(27,8)**	**(763,9)**	**8.675,4**

Il numero medio dei dipendenti in forza negli esercizi 2019 e 2018 è stato il seguente:

DIPENDENTI MEDI	2019	2018
Dirigenti	6	6
Manutenzione	87	89
Esercizio	672	672
Amministrazione	70	73
Totale	**835**	**840**

D) DEBITI

Non sussistono debiti con esigibilità contrattualmente prevista oltre l'anno, per cui nello schema di bilancio non sono state indicati debiti "entro" o "oltre 12 mesi".

5) Debiti verso altri finanziatori

Nel 2018 era stato parzialmente ceduto a società di factoring il credito verso la Provincia di Verona dei contributi da ricevere a fronte degli investimenti ex DGR 510/2017. La Provincia di Verona, a conclusione dell'istruttoria, ha ottenuto le somme dalla Regione Veneto ed ha quindi corrisposto la somma di € 5.200 alla società di Factoring, per cui la posizione è chiusa.

7) Debiti verso fornitori

Il dettaglio è il seguente:

DEBITI VERSO FORNITORI	31/12/19	31/12/18	DIFF.
Fatture ricevute	3.568,1	2.871,1	697,0
Fatture da ricevere	634,9	1.219,3	(584,4)
Tot. Debiti verso fornitori	**4.203,0**	**4.090,4**	**112,6**

I fornitori con saldi superiori a € 50,0 al 31 dicembre 2019 sono 12 per totali € 2.483,3 pari al 69,6% del saldo di bilancio, e sono così rappresentabili per categorie di acquisto:

CATEGORIA ACQUISTI	31/12/19	31/12/18
Gasolio e metano	653,3	866,6
Ricambi,manut.	405,4	187,0
Autobus	886,1	219,8
Locazioni	228,0	216,5
Servizi (pulizie, vigilanza,)	310,5	312,9
Totale	**2.483,3**	**1.802,8**

11) Verso imprese controllanti/socie

Il dettaglio è il seguente:

DEBITI VERSO CONTROLLANTI	31/12/19	31/12/18	DIFF.
AMT spa	60,5	60,3	0,2
FNM spa	373,4	297,9	75,5
Tot. Debiti verso controllanti	**433,9**	**358,2**	**75,7**

I debiti verso AMT sono relativi principalmente ad affitti e locazioni, il debito verso FNM è relativo al compenso amministratori e attività di supporto alla partecipazione a gare.

11 bis) Debiti verso società sottoposte al controllo delle controllanti

Il dettaglio è il seguente:

DEBITI VERSO SOCIETÀ SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI	31/12/19	31/12/18	DIFF.
La Linea spa	826,2	849,0	(22,8)
NordCom spa	7,7	6,4	1,3
Tot. Debiti verso società sottoposte al controllo delle controllanti	**833,9**	**855,4**	**(21,5)**

I debiti verso La Linea spa derivano principalmente dal contratto di subaffidamento in essere.

12) Debiti tributari

Il dettaglio è il seguente:

DEBITI TRIBUTARI	31/12/19	31/12/18	DIFF.
Ritenute lavoro dip.e auton.	993,4	1.065,0	(71,6)
Erario c/Iva	0,7	271,9	(271,2)
Erario c/Irap	0,0	60,1	(60,1)
Tot. Debiti tributari	**994,0**	**1.397,0**	**(402,9)**

La voce è composta da debiti per ritenute da lavoro dipendente, autonomo e collaboratori.

13) Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale

Il dettaglio è il seguente:

DEBITI V/IST.PREV.E SIC.SOCIALE	31/12/19	31/12/18	DIFF.
Debiti v/Inps-Inail	1.290,8	1.268,1	22,7
Debiti v/fondi pensione	244,0	235,0	9,0
Oneri sociali su retrib differite	796,5	778,8	17,7
Tot. Debiti v/ist.prev.e sic.soc.	**2.331,3**	**2.281,9**	**49,4**

14) Altri debiti

La voce, che accoglie principalmente sottovoci relative al personale dipendente, può essere così riassunta:

ALTRI DEBITI	31/12/19	31/12/18	DIFF.
a) Ferie e permessi non goduti	927,0	920,2	6,8
Straordinari dicembre	102,8	106,2	(3,4)
b) Retribuzioni differite	1.577,1	1.528,4	48,7
Personale c/liquidazioni	212,2	445,6	(233,4)
Altri debiti c/dipendenti	50,3	52,6	(2,3)
Altri debiti diversi	279,0	240,5	38,5
Tot. Altri debiti	**3.148,4**	**3.293,5**	**(145,1)**

a) Il monte delle ferie e dei permessi non goduti, dopo che negli ultimi anni si era agito per una progressiva riduzione, risulta sostanzialmente stabile;

b) La voce accoglie la stima delle retribuzioni di competenza che verranno erogate nell'esercizio successivo.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Il dettaglio è il seguente:

RATEI E RISCONTI PASSIVI	31/12/19	31/12/18	DIFF.
a) risconti passivi su abbonamenti	5.673,1	5.489,6	183,5
risconti passivi vari	279,8	340,4	(60,6)
b) risc.passivi su investimenti:	13.116,0	13.067,0	49,0
- autobus	12.905,1	12.803,0	
- tecnologie	210,9	264,0	
Tot. Ratei e Risconti passivi	**19.068,9**	**18.897,0**	**171,9**

a) L'importo si riferisce alla parte di abbonamenti (urbani ed extraurbani) plurimensili, che hanno validità nell'esercizio successivo;

b) Come già evidenziato, i contributi ricevuti da Stato e Regioni a fronte di acquisti di autobus e tecnologie vengono imputati tra i ricavi del conto economico sistematicamente sulla base della vita residua del cespite cui si riferiscono (e quindi alla stessa aliquota del bene di riferimento).

La ripartizione è la seguente:

- entro 1 anno € 1.838,0
- da 2 a 5 anni € 5.811,4
- oltre 5 anni € 5.466,6

Nel corso del 2019 sono stati registrati € 1.869,2 di contributi per acquisto autobus ex DDGGRR 462 e 586 del 2018 (non ancora incassati), nonché un residuo de fondi POR per gli acquisti del 2018 (non prevedibile lo scorso anno) per € 19,5.

NOTE SUL CONTO ECONOMICO

Ripartizione delle vendite per categorie di attività

ATV svolge attività prevalente di trasporto pubblico a mezzo autobus nell'area della Provincia di Verona, del Comune di Verona e del Comune di Legnago; estremamente limitata è l'attività svolta in altre zone.

A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La composizione della voce del Conto Economico è la seguente:

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	31/12/19	31/12/18
a) Biglietti e abbonamenti	33.153,5	32.284,0
a1) Biglietti	17.006,9	16.496,8
a2) Abbonamenti	16.146,6	15.787,2
b) Altri servizi	1.045,4	1.144,4
b1) Noleggio e serv.speciali	875,4	886,5
b2) Servizi Scolastici e aggiuntivi	120,6	215,5
b3) altri serv.e integrazioni	49,4	42,4
c) Corrispettivi da contratto di servizio	36.133,3	36.252,5
- da Urbano Comune di Verona	18.055,4	18.010,6
- da Extraurbano Provincia di Verona	17.773,7	17.692,7
- da altri	304,2	549,2
Tot. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	**70.332,2**	**69.681,0**

a1) Le vendite di biglietti evidenziano anche quest'anno un ottimo incremento in termine di valore, pari a € 510,1 (+3,1%), riconducibile quasi per l'80% al settore extraurbano;

a2) Per quanto riguarda le vendite di abbonamenti, l'incremento ottenuto, pari a € 359,4 (+2,3%), risulta equamente distribuito tra il settore urbano e quello extraurbano; anche nel corso del 2019 non sono state effettuate variazioni nelle tariffe.

Complessivamente, quindi, il 2019 evidenzia un 2,7 % di vendite dirette in più rispetto al 2018, pari a € 869,5 (l'incremento complessivo del 2018 era stato di € 1.308,0);

b1) Nella voce sono inclusi i servizi di noleggio e gli altri servizi speciali, effettuati su richieste estemporanee;

b2) La voce accoglie i servizi scolastici e aggiuntivi svolti da ATV sia direttamente che in ATI, da qualche anno ormai considerati residuali e ad esaurimento;

c) Le somme indicate sono comprensive del recupero degli oneri derivanti dal rinnovo dei CCNL 2005-2008.

A5) Altri ricavi e proventi

Vari: il dettaglio è il seguente:

VARI	31/12/19	31/12/18	DIFF.
Sanzioni a passeggeri	409,5	419,0	(9,5)
Prestazioni e recuperi vari	862,8	1.412,1	(549,3)
Altri ricavi	732,2	713,7	18,5
Plusvalenze, sopravv., varie	465,5	547,8	(82,3)
Tot. Vari	2.470,0	3.092,6	(622,6)

Contributi in c/esercizio: la voce è rappresentata da € 1.838,0 di quota di contributi su investimenti per acquisti autobus o tecnologie (e quindi da considerare a diminuzione del costo degli ammortamenti), e da € 99,3 di contributi su corsi di formazione.

B6) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Di seguito la composizione della voce:

M.P., CONSUMO E MERCI	31/12/19	31/12/18	DIFF.
Materiali di consumo per flotta	7.657,2	7.976,5	(319,3)
Ricambi e altri materiali di consumo	2.885,8	3.033,9	(148,1)
Tot. Mp, consumo e merci	**10.543,0**	**11.010,4**	**(467,4)**

B7) Servizi

Il dettaglio è il seguente:

SERVIZI	31/12/19	31/12/18	DIFF.
Manutenzioni e canoni	1.826,1	1.589,4	236,7
Aggi a rivenditori	1.073,3	1.045,2	28,1
Utenze	821,5	814,8	6,7
Consulenze amministrative e tecniche	1.044,9	1.051,1	(6,2)
Assicurazioni	1.615,9	1.758,0	(142,1)
Pubblicità e promozionali	422,9	460,1	(37,2)
Vigilanza e pulizie	955,7	935,4	20,3
Spese dirette del servizio	4.434,1	4.007,2	426,9
Organi sociali	230,3	198,0	32,3
Altri servizi	735,8	644,1	91,7
Tot.Servizi	**13.160,5**	**12.503,3**	**657,2**

B8) Godimento di beni di terzi

La voce è così composta:

GODIMENTO DI BENI DI TERZI	31/12/19	31/12/18
Terreni e fabbricati	1.245,5	1.239,8
Impianti	148,1	148,1
altri	42,2	35,5
Tot.godimento beni di terzi	**1.435,8**	**1.423,4**

C17) Interessi e altri oneri finanziari

L'importo indicato alla voce C17 del Conto Economico è rappresentato da interessi passivi verso banche.

E20) Imposte sul reddito

Il saldo risulta così composto:

IMPOSTE SUL REDDITO	31/12/19	31/12/18
Correnti Ires	102,2	322,4
Correnti Irap	167,0	224,1
Anticipate Ires	(122,1)	(212,6)
Anticipate Irap	(19,8)	(30,6)
Irap/Ires es.prec	(1,3)	2,5
a) Rimborsi imp.dirette es.prec.		(702,8)
Tot.imposte sul reddito	**126,0**	**(397,0)**

a) Lo scorso anno 2018, in seguito all'istanza effettuata nel 2013, sono stati accreditati dall'Agenzia delle Entrate € 702,8 (più interessi) inerenti il rimborso dell' Ires conseguente alla deducibilità dell' Irap sul costo del lavoro per i periodi d'imposta precedenti il 2012 ex art. 2 c.1 quater del D.L. 201/2011 (come modificato dal D.L. n.16 del 2/3/2012).

Di seguito la riconciliazione Ires tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva

DESCRIZIONE	2019	2018
Aliquota Ires applicabile	24,00%	24,00%
Credito d'imposta	-8,93%	-9,18%
Superammortamento	-15,78%	-10,27%
Acc.ti/Sval indeducibili	8,24%	9,63%
Costi indeducibili	4,07%	3,22%
Spese non dedotte in precedenza	-4,65%	-3,31%
Previdenza complem. deducibile	-0,68%	-0,67%
Irap deducibile	-1,46%	-1,09%
Quota plusvv.partecipaz.non imponibile	-0,22%	-
Imposte anticipate	-4,59%	-7,86%
Ace	-0,66%	-0,41%
Detrazioni riq.energetica	-0,09%	-
Aliquota effettiva	**-0,75%**	**4,06%**

ALTRE INFORMAZIONI

Il compenso spettante al Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 2019 è stato pari a € 142,3 (€ 110,0 nel 2018), il compenso riconosciuto al Collegio Sindacale è pari a € 88,0 (come nel 2018); il compenso spettante alla società di revisione per la revisione legale e di gruppo è stato pari a € 46,1.

La società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento di FNM spa.

La società non detiene strumenti finanziari e strumenti finanziari derivati.

In applicazione dell'art.1 c.125bis della L.124/2017, di seguito si riepilogano le somme incassate nel corso del 2019 da P.A.

DESCRIZIONE/NATURA	ENTE CONCEDENTE/EROGANTE	IMPORTO PERCEPITO 2019
Contrib.c/investim.DGR 510/2017 (parte) (*)	Provincia di Verona	39.371
Contrib.c/investim.conguaglio POR FESR VENETO 2014-2020 azione 4.6.2. A.U. Verona - Rinnovo Materiale rotabile	AVEPA - Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura	19.470
CONTRIBUTO PER PROMOZIONE DELLA SALUTE E BENESSERE NEGLI AMBIENTI DI LAVORO 2018-2020 BANDO DI CONCORSO PUBBLICO " VERONA AZIENDE SICURE 2.0"	AULSS 9 SCALIGERA	6.194

(*) euro 39.371 erogati dalla Provincia di Verona direttamente ad ATV, euro 5.200.000 erogati dalla Provincia di Verona direttamente al Factor per cessione del credito pro solvendo

Gli impegni non risultanti dallo stato patrimoniale sono riferiti alle fidejussioni, come risultano dal seguente riepilogo:

FIDEJUSSIONI	€(INTERI)
APTV srl in liquid.	150.000
Grandi Stazioni	8.174
Grandi Stazioni Retail	26.230
Provincia di Verona	1.000
Comune di Legnago	516
Totale fidejussioni	**185.920**

FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL' ESERCIZIO

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

Emergenza Covid-19

Le recenti misure adottate a livello regionale e nazionale per il contenimento del virus hanno avuto immediate ripercussioni sull'organizzazione e sull'attività di ATV.

Sono state potenziate le pulizie con sanificazioni dell'intero parco con vapore secco ed ozono e di tutti i locali aziendali con appositi prodotti igienizzanti, distribuiti anche al personale. Il servizio di trasporto pubblico è stato significativamente ridotto, applicando gli orari pre-festivi, è stata interrotta la vendita a bordo da parte dell'autista e la validità degli abbonamenti del mese di febbraio è stata estesa sino al 9 marzo. Con le organizzazioni sindacali sono state concordate azioni specifiche per gestire le riduzioni nei turni, al fine del contenimento del costo del lavoro. Nella prima settimana si è riscontrata una importante contrazione delle obliterazioni a bordo dei biglietti, non è ancora valutabile l'impatto sulla settimana successiva e sugli abbonamenti del mese di marzo.

L'azienda ha attuato tempestivamente le misure richieste e ritenute opportune per la salvaguardia della salute del personale e dei clienti e per il contenimento delle ripercussioni economiche di questo primo periodo di emergenza. L'evoluzione dello stato di criticità del fenomeno non risulta prevedibile e le misure sin qui adottate potrebbero non essere ripetibili a lungo; gli amministratori e la struttura di ATV restano impegnati nel monitoraggio costante degli impatti e nella rivalutazione continua delle misure da adottare.

Il Presidente
Massimo Bettarello

ALLEGATI

PROSPETTO N° 1 - MOVIMENTAZIONE
DELLE IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE MATERIALI
E IMMATERIALI E RELATIVI FONDI AMMORTAMENTO

PROSPETTO N° 2 - PARTECIPAZIONI

PROSPETTO N° 3 - IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE

PROSPETTO N° 4 - MOVIMENTAZIONE
DEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO

CATEGORIA	COSTO STORICO	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO ACQUISTI	RICLASS./ ALTRO	CESSIONI	TOTALE COSTO FINALE	FONDO AMM.NTO INIZIALE	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO AMMORTAM.	RICLASS/ ALTRO	DECREMEN	FONDO AMM.NTO FINALE	VALORE RESIDUO
IMMOB. MATERIALI											
Fabbricati	30,7				30,7	27,9	1,3			29,2	1,5
Impianti e macchinari	2.309,5				2.309,5	2.285,2	16,3			2.301,5	8,0
Attrezz. indust./comm.	4.478,3	85,9	2,8		4.567,0	3.768,8	224,7			3.993,5	573,5
Altri beni	9.192,4	275,5		(112,7)	9.355,2	8.326,9	321,1		(112,7)	8.535,3	819,9
Materiale rotabile	118.531,3	4.559,9	3,1	(3.142,2)	119.952,1	91.564,3	4.348,4		(3.134,0)	92.778,7	27.173,4
Imm.in corso e acconti	134,9	978,9	(129,9)		983,9	-				0,0	983,9
Totale Imm. Materiali al 31 dicembre 2019	**134.677,1**	**5.900,2**	**(124,0)**	**(3.254,9)**	**137.198,4**	**105.973,1**	**4.911,8**	**0,0**	**(3.246,7)**	**107.638,2**	**29.560,2**
Totale Imm. Materiali al 31 dicembre 2018	**131.064,8**	**16.938,5**	**0,0**	**(13.326,2)**	**134.677,1**	**114.684,4**	**4.541,4**	**0,0**	**(13.252,7)**	**105.973,1**	**28.704,0**

CATEGORIA	COSTO STORICO	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO ACQUISTI	RICLASS./ ALTRO	CESSIONI	TOTALE COSTO FINALE	FONDO AMM.NTO INIZIALE	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO AMMORTAM.	RICLASS/ ALTRO	DECREMEN	FONDO AMM.NTO FINALE	VALORE RESIDUO
IMMOB. IMMATERIALI											
Software	4.395,1	137,7	14,9	(630,8)	3.916,9	3.901,2	258,8		(630,8)	3.529,2	387,7
Manutenz.beni di terzi	528,0	114,1	124,0	(191,7)	574,4	487,7	46,5		(191,7)	342,5	231,9
Altri oneri pluriennali	1.145,4			(85,7)	1.059,7	1.141,3	0,6		(85,7)	1.056,2	3,5
Imm.in corso e acconti	46,7	6,6	(14,9)		38,4	0,0				0,0	38,4
Totale Imm. Immateriali al 31 dicembre 2019	**6.115,2**	**258,4**	**124,0**	**(908,2)**	**5.589,4**	**5.530,2**	**305,9**	**0,0**	**(908,2)**	**4.927,9**	**661,5**
Totale Imm. Immateriali al 31 dicembre 2018	**5.874,4**	**240,8**	**0,0**	**0,0**	**6.115,2**	**5.263,8**	**266,4**	**0,0**	**0,0**	**5.530,2**	**585,0**

PROSPETTO 1

MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE MATERIALI E IMMATERIALI E RELATIVI FONDI AMMORTAMENTO

PROSPETTO 2

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE (IN EURO INTERI) AL 31 DICEMBRE 2019

SOCIETÀ CONTROLLATE	€
La Linea 80 soc.consortile a r.l.	
Valore in Bilancio ATV 2019	**3.743.935**
Dati societari:	
Via della Fisica,27 - Marghera (VE)	
Quota posseduta	70,00%
Capitale Sociale	5.300.000
Riserve	(45.064)
Risultato esercizio 2019	5.568
Patrimonio netto 31 dicembre 2019	5.260.504
Totale BIII 1 a) imprese controllate	**3.743.935**

SOCIETÀ COLLEGATE	€
S.T.I. Servizi Trasporti Interregionali Spa	
Valore in Bilancio ATV 2019	**170.431**
Dati societari:	
Piazza Risorgimento,10 Pordenone	
Quota posseduta	20,00%
Capitale Sociale	852.143
Riserve	395.764
Risultato esercizio 2018	(159.074)
Patrimonio netto 31 dicembre 2018	1.088.833
Totale BIII 1 b) imprese collegate	**170.431**

ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

SOCIETÀ COLLEGATE	€
Autoservizi Pasqualini Srl	
Valore in Bilancio ATV 2019	**181.289**
Dati societari:	
Via della Valverde, 37 - Verona	
Quota posseduta	23,48%
Capitale Sociale	426.400
Riserve	597.435
Risultato esercizio 2018	(481.315)
Patrimonio netto 31 dicembre 2018	542.520
Totale CIII 2) partecipazioni in imprese collegate	**181.289**

PROSPETTO 3

PROSPETTO DELLE IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

(IN UNITA' DI EURO)

	IMPONIBILE			IRAP			IRES			TOTALE
	DIFFERENZE TEMPORANEE 2018	VARIAZIONI	DIFFERENZE TEMPORANEE 2019	EFFETTO FISCALE 2018	VARIAZIONI	EFFETTO FISCALE 2019	EFFETTO FISCALE 2018	VARIAZIONI	EFFETTO FISCALE 2019	IMPOSTE
Imposte anticipate:										
Fondi vertenze in corso	161.549	(10.227)	151.322	5.898	(399)	5.499	38.772	(2.454)	36.318	**41.817**
Fondi rischi controversie crediti	700.000	(350.000)	350.000	27.300	(13.650)	13.650	84.000	(84.000)	0	**13.650**
Fondo obsolescenza magazzino	300.000		300.000	7.800	0	7.800	72.000	0	72.000	**79.800**
F.do sval.crediti tassato	163.118		163.118	0	0	0	39.148	0	39.148	**39.148**
Fondo rinnovo CCNL	656.000	869.000	1.525.000	25.584	33.891	59.475	157.440	208.560	366.000	**425.475**
TOTALE				**66.582**	**19.842**	**86.424**	**391.360**	**122.106**	**513.466**	**599.890**

	I. CAPITALE SOCIALE	II. RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI	III. RISERVA DI RIVALUTAZIONE	IV. RISERVA LEGALE	V RISERVA STATUTARIA	VI RISERVA AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	VII. RISERVE ARROTOND.NTI EURO	VIII. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	IX. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	TOTALE
Saldo al 31 dicembre 2017	**15.000.000**	**4.982.642**	**0**	**398.871**	**1.595.486**	**0**	**1**	**2.386.488**	**3.126.262**	**27.489.750**
Destinazione Utile Esercizio 2018 come da Assemblea Ordinaria del 24 aprile 2018:										
- a riserve				156.313	625.252			1.406.818	(2.188.383)	**0**
- a dividendi									(937.879)	**(937.879)**
Risultato dell'esercizio 2018									3.102.065	**3.102.065**
Saldo al 31 dicembre 2018	**15.000.000**	**4.982.642**	**0**	**555.184**	**2.220.738**	**0**	**1**	**3.793.306**	**3.102.065**	**29.653.936**
Destinazione Utile Esercizio 2019 come da Assemblea Ordinaria del 8 aprile 2019:										
- a riserve				155.103	620.413			826.549	(1.602.065)	**0**
- a dividendi									(1.500.000)	**(1.500.000)**
Arrotondamenti Euro							(2)			**(2)**
Risultato dell'esercizio 2019									2.534.204	**2.534.204**
Saldo al 31 dicembre 2019	**15.000.000**	**4.982.642**	**0**	**710.287**	**2.841.151**	**0**	**(1)**	**4.619.855**	**2.534.204**	**30.688.138**
		a)		b)	c)			d)		

DISPONIBILITÀ DELLE RISERVE	IMPORTO	UTILIZZABILI PER:
a)	4.982.642	aumento di capitale o copertura perdite- vincolo civilist. di distribuibilità (art.2431 cc)
b)	710.287	copertura perdite - vincolo civilistico
c)	2.841.151	copertura perdite- vincolo statutario
d)	4.619.855	disponibili
	13.153.935	

PROSPETTO 4

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO AVVENUTE DURANTE L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2019 E 2018

(IN UNITA DI EURO)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AZIENDA TRASPORTI VERONA S.R.L.

Sede Legale in Verona, Lungadige Galtarossa n. 5

Capitale Sociale € 15.000.000,00 i.v.

Cod. Fisc. e Iscriz. Registro delle Imprese di Verona: 03644010237

Società soggetta a Direzione e Coordinamento da parte di FNM S.p.A.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2019

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

All'Assemblea dei Soci dell'Azienda Trasporti Verona S.r.l.,

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, ha svolto le funzioni previste dall'art. 2403 e seguenti c.c..

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto della conoscenza che il Collegio Sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

i) la tipologia dell'attività svolta;

ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "*pianificazione*" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "*forza lavoro*" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame 2019 e quello

precedente 2018. È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2019 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

o sui risultati dell'esercizio sociale;

o sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;

o sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;

o sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c..

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, che sono stati monitorati. Si sono anche avuti confronti con le funzioni interne della Società su temi di carattere contabile e fiscale e su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito sostanzialmente positivo.

Il Collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio Sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

o il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;

o il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;

o le funzioni interne incaricate dell'attività contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutate e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Le informazioni, richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e dal Direttore Generale con periodicità anche superiore al minimo fissato di 6 mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi del Collegio Sindacale presso la sede della Società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici ed informatici con i membri con deleghe del Consiglio di Amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

o le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;

o sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società;

o le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei Soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

o nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;

o non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;

o non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;

o non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c.;

o nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Inoltre:

o l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;

o tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della Società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.;

o la revisione legale è affidata alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. che ha predisposto la propria relazione *ex* art. 14 D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

o è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

o è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

o l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;

o è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;

o ai sensi dell'art. 2427-*bis* c.c., si da atto che, come da nota integrativa, non sono presenti strumenti finanziari derivati e non sono presenti immobilizzazioni finanziarie iscritte a un valore superiore al loro *fair value;*

o sono state acquisite informazioni dall'Organismo di Vigilanza e in merito non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

o in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il Collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'Assemblea dei Soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 2.534.204.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Milano, 28 aprile 2020

Il Collegio Sindacale

Marco Manzoli

Salvatore Belardo

Fabrizio Veronesi

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Azienda Trasporti Verona Srl

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Ai Soci della
Azienda Trasporti Verona Srl

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Azienda Trasporti Verona Srl (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio della Azienda Trasporti Verona Srl per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 29 marzo 2019, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori della Azienda Trasporti Verona Srl sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Azienda Trasporti Verona Srl al 31 dicembre 2019, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Azienda Trasporti Verona Srl al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Azienda Trasporti Verona Srl al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Verona, 28 aprile 2020

PricewaterhouseCoopers SpA

Paolo Vesentini
(Revisore legale)

progetto creativo
lime&co